

## Trascrizione curata da Laura Rogari

### CONTROPIATTO ANTERIORE

#### Colonna sx

[..n..]bo, ed in questa forma lo fa parlare / [..n..] et te t[.....] cognoscat. Non / [..n..]anto Glorioso [..10..] in una simile / [..n..]a eccovi chiaro, e[..n..] proprio di Dio il / [..n..] noscito per vero Dio [..2..] --- ~~haver maggior~~-(cassato) / [..n..]re nella sua glo[..2..]a et honore allora / [..n..] detta. Dunque se[..3..] potesse haver mag- / [..n..]abba per altro mez[.4..] ha con il perdonare / [..n..]e quest'hoggi che n[.2..] mostra questi seguace / [..n..] l'affare, lasciare le vendette e gli / [..n..]e l'inimico, gia[c]chè oltre il precetto / [..n..] è cagione che [l]acquisti questa, et / [..n..] alla memoria [..2..]ò che dica il <sup>sto</sup> Arci- / [..n..] che pieno di meraviglia vada considerando / [..n..] <sup>sto</sup> Giosepe fu tentato dall'Angelo / [..n..] da de Fratelli, che lo vendettero alli / [..n..]e preghiere della sua padrona, tal / [..n..] carcere, ma non lo rendette, tanto glorio- / [..n..] contro l'impudica Donna ottenne ne/ [..n..] vole l'ingiusta carcere, che sofferse / [..n..] nieri quanto l'haver perdonato à suoi nemi- / [..n..] vendicare. Ma io mi dò a credere che / [..n..] e qu[.4..] tan[t]o che disse Adriano [..4..] / [..n..] al Dominzio et imperio haveva va/ [..n..] le, fatto [..n..] e teme / [..n..] se lo chiama, e [..n..]

#### Colonna dx

Dio, che m[.2..]a fatto Imperatore, e perciò mi sei scappato dalle mani, quasi / dir volesse: è tanta honorata l'attione del perdonare che per me non posso far / di meno di non rimetterti l'ingiurie ancorche come Imperatore ne pote-/rei facilmente prendere la vendetta [..n..] Permettere-/te ch'un Gentile, come era Adrian[o] [..n..] ere il vero / Dio e pure la legge di Dio osserva [..n..] il fedele / nato nell'Chatolichismo si lascia pu[.n..] Mo(nsignor *vel fortasse* Monaco) che li / suggerisce Dio habebis inimicat [..n..] o inimico e / ti prenderai di questo vendetta, se in que[.n..] tari il suo / honore, ciò dica il Mo(nsignor *vel fortasse* Monaco) infame e bugiardo. Ma non così sta', perché se questi / vendicativi facessero quel conto che dicano di fare dell'honore non com-/metterebbero tanti hernormissimi peccati; ed infatti voi che vi pregiate / tanto dell'honore ditemi parvi cosa honorevole il vivere così licentiosa-/mente come vivete molestando et inquietando le Vedove, solecitando le / Maritate, cercando, e procurando di togliere la più bella gioia ch'è l' / honestà alle Castissime Donzelle? Ditemi è cosa honorovole, il menare / una vita così sensuale, peggio che non fanno gli animali irragionevoli / è cosa onorevole stare anni e anni intieri con il peccato abituato / dietro à quella carogna? È cosa honorevole lasciare in abbandono / la propria moglie et i figli, dissipare tutte le sostanze con scandalo di / tutto il paese? È cosa honorevole il trafficare con tanti mezi illeciti / ingannando il povero, e scivecchiarsi il sa[ngu]e con tante usure? È cosa / honorevole in fine attendere

à tan[.6..] a come giochi, trappole et / tanti altri modi con i quali s' offende il nostro sommo bene Iddio. Come dunque / dite di [.n..] honore [.n..] di qualsivoglia tesoro, se [.n..]

## CONTROPIATTO POSTERIORE

### Colonna sx

Devo che diate acciò acquistiate quel honore, che sia hora vi predicai / si vietate quell'infamia che dal prendere vendetta deriva. E poi se / ricordevoli sete di ciò che il dottore della ge[...] lasciò registrato c[...] / spectaculum facti [...] Deo Angelii et honoribus, e meritamente perché maledi-/cimus et benedicimus persecutione pattimur et sustinemus. Paola di q[...] / che ricevano maleditioni, beneditioni rendano e caricati di precietioni le / soportano patientemente onde San Giovanni Crisostomo ottimamente disse non --- (cassato) / ulcisci Deo facit equales. Considerate à che grandezza ariva colui / che perdona al suo n[e]mico e v'assicuro che non lasciarete questo honore / in terra per non perdere la corrona inaccessibile di [...] in cielo. Che / Dio vi benedica. /

Dimmi un poco se il tuo [...]one, se una donna, se un Prencipe, se infine il Du-/ca ti comandasse sotto pena di 100 scudi, che perdonassi al tuo nemico non / lo faresti? Presi. Dunque se questo Dio questa mane ti comanda che perdoni al tuo / nemico questo gli dico agli diligite inimicorum tuoi, che è più che Duca più / che Re più che Monarca del Monsignor nostro e non lo vuoi fare; ti minaccia / la pena e tu sei sempre più ostinato. Ti promette il premio, e tu / maggiormente t'incrudelisci. /

Alesandro il Grande benché fosse Gentile nell'entrare che fece nella bella Roma / li signori Romani per mostrare maggiormente affetto, e benevolenza gettarono à terra la statua di / Lodovico suo Nemico stimando con quel atto di disprezzo maggior mancanza / entrare in sua gratia. Ma il Magnanimo voltatosi con faccia brusca, et / altiero parlava. Disse tornate ad alzare quella statua; volendo denotare / che l'honore non consiste nella vendetta ma bensì nel perdonare. /

Giovanni Gualberto /

Cavalcando Vitellio sempre verso Parma volse vedere dove i suoi capitani contro di Ottone suo inimico / havevano havuta la vittoria et essendo solamente 10 giorni che era seguita la Battaglia trovò / i campi pieni d'huomini morti i quali ancora non erano stati [...] alcuni [...] / tirando li riprendeva.

### Colonna dx

[...] il perdonare a nemici [.n..] / -nario s. Paolo avanti la conversione [.n..] / dicat[.1..]io e pura confessa essere [.n..] / l'attiona tanta honorata [per]donar[.n..] / risso chi perdona, che il Medesim[o] [.n..] / gli Imperatori e Monarchi del [.n..] / mandato in esilio per la fede di Gieru[.n..] / suii est ut maior ad sua ecclesia [.n..] / Lucio non era Papa? Non era vice [.n..] sua ecclesia rediret. In terra al

[..n..] Pontefice ma ne ta[.4.] quale [..n..] / come dunque poteva ritornar maggi[.n..] / più degno  
d'honore, e più celebre [..n..] miracoli richiamando à nuova [..n..] / falce di morte; forse perché  
ridus[.n..] / altre degne e miracolose ationi [..n..] / mai cessò di pregare Iddio per gl ..n..] / gli agionse  
fama e grido tanto ho[.n..] / gloria al suo Pontificato ut maio[r] [..n..] / o laudi o honori maggiormente  
aqu[.n..] / gare, giaché il Benedetto [...] c[.n..] / persequentibus. Mio dio dunque devo [..n..] /  
strapazza, abbracciare chi mi f[.n..] / chi mi dishonora, riparare chi [..n..]